PESENTI PALVIS imp_Layout 1 11/06/14 16:29 Pagina 1

Arch. Leonardo Togni

un antica postazione DI VEDETTA

SI COMPLETA CON QUEST'INTERVENTO IL MINUZIOSO LAVORO DI RESTAURO FILOLOGICO DI UN'ANTICA POSTAZIONE DI VEDETTA, CURATO DELL'ARCHITETTO LEONARDO TOGNI.

Immersa tra la Conca d'oro e la Valle di Astino si erge questa storica dimora destinata, in origine, a postazione di vedetta. E' composta da una villa padronale appena restaurata, e dalla foresteria adiacente, riportata all'antico splendore, negli scorsi anni dall'abile progettazione dell'architetto Togni. Il suo lavoro, preciso e ricco di dettagli tecnici, è stato supportato dalla puntuale ricerca storica di Paolo Pesenti Palvis, che, da scrupoloso e pignolo ricercatore, ha preteso non solo la valorizzazione delle preesistenze, ma anche l'uso di tecnologie storicamente compatibili e non invasive. Così l'intervento, durato oltre tre anni, è stato la naturale conclusione di un percorso di ripristino e riqualificazione dell'intero complesso, che ha fatto tesoro della somma delle esperienze accumulate durante gli interventi che si sono susseguiti nei quarant'anni precedenti.

"Quest'esperienza di lavoro è stata unica", afferma l'arch. Leonardo Togni. La volontà di recuperare la natura originaria della villa padronale, senza dare per acquisiti alcuni elementi compositivi evidenti e senza cedere alle banalizzazioni della fruizione quotidiana, hanno portato progettisti, proprietari e maestranze ad un'autentica partecipazione attiva al progetto, che è andata ben oltre la semplice realizzazione pratica.

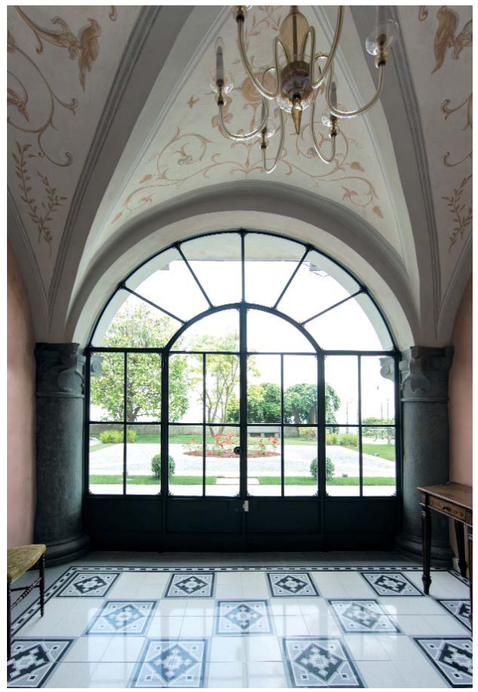
un antica postazione DI VEDETTA

La volontà di recuperare la natura originaria della villa padronale, senza dare per acquisiti alcuni elementi compositivi evidenti e senza cedere alle banalizzazioni della fruizione quotidiana, è andata ben oltre la semplice realizzazione pratica.

Il punto di partenza è stata la consapevolezza del senso storico di questa presenza edificata e una lettura, ispirata, ancor prima che accurata, degli elementi preesistenti.
La stratificazione degli elementi, tuttavia, ha talvolta creato problemi di leggibilità del significato di alcune soluzioni architettoniche e planimetriche. Una situazione che ha reso necessaria una lettura incrociata tra i “resti” e l’uso originale dei luoghi.
Una prima lettura delle fasi costruttive dell’edificio ha portato ad identificare il nucleo primigenio della costruzione nella casa- torre del secolo XV. Di questa prima fase restano pochi ma suggestivi elementi di tessitura muraria leggibili solo nella grande sala al piano terreno destinata, probabilmente, alla vita quotidiana.
E la presenza del grande camino del XVII secolo conferma questa l’ipotesi. L’importanza dell’uso dello spazio e di questo luogo, in particolare, ha portato i progettisti a fermare il tempo all’epoca degli elementi primari recuperando e valorizzando sia l’antica destinazione d’uso del luogo, sia il bellissimo pavimento in cotto a pasta variegata.

un antica postazione DI VEDETTA

Ripulito e restaurato, è stato di nuovo posato sopra a un moderno impianto radiante di riscaldamento a pavimento.
La ricerca del “verso” originario dell’antica cucina ha consentito anche di scoprire e di riaprire il piccolo fornice originario orientato a sud, completo di cornici e architrave originale in pietra sbozzata retta da due mensole.Dal restauro di questo luogo fulcro della casa si è sviluppato, naturalmente, anche il recupero estetico e funzionale dei locali adiacenti. Dal grande salone vicino alla cucina, al quale si accede dalla piccola porta esistente, ad un analogo locale sottostante, ora servito da un moderno montacarichi destinato ad una seconda cucina di sapore antico. In questo luogo “fascinoso”, sono stati recuperati e valorizzati alcuni elementi preesistenti come: l’antico acquaio a muro e la piccola stufa-cucina a legna rimessa in condizione di funzionare con gli standard di sicurezza. Al piano terreno, invece, è stato recuperato il serramento originale del giardino d’inverno che risale al 1910 e che lascia intravvedere, incorniciato dalle due mezze colonne cinque-centesche, il loggiato originale. E dove lo scorcio prospettico viene interrotto si affaccia il trompe-l’oeil cinquecentesco di un antico portale, affiancato alla piacevolezza di un paesaggio toscano affrescato da un motivo che riecheggia i disegni a losanghe policrome di gusto visconteo. Al piano primo si distribuiscono le camere da letto e il salone settecentesco. Le camere da letto, tutte caratterizzate da soffitti piani in cannicciato con intonaci decorati e da antiche pavimentazioni in cotto variegato, sono state sottoposte ad un accurato restauro; mentre il salone, posto al primo piano della casa-torre, è stato oggetto di una certosina opera di ricostruzione del soffitto a travi decorate.



un antica postazione
DI VEDETTA

LEONARDO TOGNI ARCHITETTO
VIA PAGLIA, 30 BERGAMO
TEL. 035.318078 - FAX 035.320740
LEONARDO@LEONARDOTOGNI.IT
WWW.LEONARDOTOGNI.IT

COLMAN LUCA
VIA R.FOLLEREAU, 17 NEMBRO (BG) - TEL. 035 470578 - FAX 035 523810
INFO@COLMANLUCA.IT - WWW.COLMANLUCA.IT
xxxx